UDINE

Il parco scientifico cresce

«Grazie anche ai nuovi spazi di cui oggi possiamo simbolicamente la prima pietra, possiamo e vogliamo essere un elemento fecondante di un nuovo modello di sviluppo del nostro territorio, se la comunità regionale sceglierà di puntare sull'innovazione e la competitività». Queste le parole di Sergio Cecotti, presidente di Friuli Innovazione, alla cerimonia della posa della prima pietra dei nuovi edifici del Parco scientifico e tecnologico Luigi Danieli di Udine (*nella foto*), giovedì 26 gennaio. Il progetto prevede la costruzione di tre nuovi complessi entro il 2012, tutti realizzati all'insegna del rispetto per l'ambiente e del risparmio energetico. «Un passo importante – ha affermato il direttore di Friuli Innovazione, Fabio Feruglio – perché rappresenta, nella difficile situazione congiunturale, un sostegno concreto alla ricerca industriale e all'innovazione, una scommessa sul futuro e un'opportunità per il territorio». Presenti all'inaugurazione i presidenti della Regione, Tondo, della Provincia, Fontanini, e della Camera di commercio, Da Pozzo, l'assessore all'Università e Ricerca, Molinaro, il sindaco, Honsell, il rettore dell'Università di Udine, Compagno, e l'arcivescovo, mons. Mazzocato. «Sebbene le qualità di Dio non possano essere investigate scientificamente – ha sottolineato quest'ultimo – è evidente che la divina Provvidenza sia ispiratrice delle intelligenze, così come è evidente che la sfida più importante oggi sia quella di creare posti di lavoro, che è il vero fattore di sviluppo».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.